

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00022616
ESC - Ente schedatore	S279
ECP - Ente competente	S279

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	battistero
OGTN - Denominazione	Battistero San Giovanni Battista

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	BI
PVCC - Comune	Biella

PVCI - Indirizzo	piazza Duomo
<b>CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
<b>CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
CTSC - Comune	Biella
CTSF - Foglio/Data	45
CTSN - Particelle	269
<b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>	
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
GPDPX - Coordinata X	8.053957
GPDPY - Coordinata Y	45.566332
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
GPBB - Descrizione sintetica	Google Maps
GPBT - Data	2019
GPBO - Note	(4485462) <a href="https://www.google.com/maps">https://www.google.com/maps</a>
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	Maestranze locali
ATBM - Fonte dell'attribuzione	analisi storica
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
RENr - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	diritti
RENN - Notizia	Nel IV sec. le sole "plebs" avevano il "Jus Fontium" che soltanto dopo fu esteso alle chiese rurali, quindi il Battistero di Biella fu l'unico edificio nel raggio di vari chilometri in cui veniva amministrato il battesimo.
RENF - Fonte	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
RELS - Secolo	IV
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
REVS - Secolo	IV

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento**

intero bene

**REN S - Notizia sintetica**

celebrazione

**REN N - Notizia**

Nel 1207 gli abitanti di molti paesi del circondato, da quelli confinanti con la Diocesi di Ivrea fino a Valdengo ivi compreso quelli della valle del Cervo erano costretti a recarsi a Biella per ricevere il sacramento che veniva impartito mediante l'immersione di tutto il corpo nella vasca battesimale. Nel XIII sec. fu fondata una cappellania a questo proposito si legge nella cit. della relazione di D. Soto del "Il beneficio perpetuo di S. Giovanni Battista fu fondato da Giorgio Avogadro di Valdengo, canonico di S. Eusebio di Vercelli e di S. Stefano di Biella, nell'anno 1277 sotto l'approvazione di Aimone, Vescovo di Vercelli, ed eretto nella chiesa di S. Giovanni Battista, della SS. Vergine e di S. Stefano Pesi del detto beneficio sono di Messe quattro per caduna settimana...". Di conseguenza vi collocarono un altare per il sacrificio della messa. Anche al Vescovo Aimone dovette essere molto cara la chiesa battesimale di Biella nel suo testamento del 5-III-1298 disponeva di redditi in suo favore.

**REN F - Fonte**

bibliografia

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****REL S - Secolo**

XIII

**REL I - Data**

1207/00/00

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REV S - Secolo**

XIII

**REV I - Data**

1298/00/00

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento**

intero bene

**REN S - Notizia sintetica**

celebrazione

**REN N - Notizia**

Il Vescovo Uberto nei suoi statuti per la chiesa di Biella dell'1-III-1318 stabiliva che nel sabato Santo si benedicesse l'acqua posta nei fonti, mentre nel sabato di Pentecoste era sufficiente benedire l'acqua posta in un recipiente "mundo et nitido" e poi versarla nei fonti con quella già esistente. Con la concessione del Fonte alle rettorie, con l'obbligo ai titolani di partecipare solo può alla benedizione dell'acqua battesimale, fece diminuire il numero di battesimi nel S. Giovanni. All'inizio del sec. XIV le fonti erano inservibili e il Battistero ridotto in pessimo stato. Nella vis. Past. del 1308 il Vescovo Rainero Avogadro di Pezzana impartì ai canonici di S. Stefano l'ordine di far riparare il Battistero e i fonti "...cum fontes in ecclesia S. Johannis Baptiste sint collapsi et confractum...". Nel 1318 il Vescovo Uberto lamentava la stessa cosa e ripeteva ai consoli e al comune di Biella l'ordine di apportare le richieste riparazioni. I biellesi ripararono, ed ornarono il loro S. Giovanni di affreschi.

**REN F - Fonte**

bibliografia

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****REL S - Secolo**

XIV

**REL I - Data**

1318/00/00

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XIV
<b>REVI - Data</b>	1318/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	restauro
<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1527 il Canonico Carrarino annota le spese fatte per far restaurare il Battistero, ed in particolare quelle per la costruzione del nuovo fonte battesimale del 1531, che dovette mettere in disuso gli antichi Fonti medioevali. Dalla seconda metà del XVI sec. la storia del Battistero è documentata dalle Visite Pastorali. Da quella del 1552 in cui date le condizioni del Battistero si ordinava di trasportare il Fonte Battesimale nella Collegiata. Ma in annotazione del resgistro dei battesimi si legge che nel 1576 si battezzava ancora nel S. Giovanni, malgrado tutto, come testimonia una Vis. Past. del 1579 in cui si faceva notare che nel Battistero pioveva da ogni parte " Eget maxima reparatione undique pluit in ea.". I altri decreti di Vis. Past. della metà del sec. XVI (senza data) di Mons. Conturbio si chiede esplicitamente "Si levi quanto prima il Battistero della Chiesa di S.to Giovanni Batta e quanto prima si provveda di un altro Battistero di marmo collocandolo nella Collegiata...", ma nel 1576 si testimonia la disubbedienza con relativo documento delle stesso Mons. Conturbio, e questa volta il Fonte fu trasportato alla vicina Chiesa di S. Maria Maggiore e descritto in una relazione, insieme al Battistero ancora in pessimo stato.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVI
<b>RELI - Data</b>	1527/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVI
<b>REVI - Data</b>	1576/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	stato conservazione
<b>RENN - Notizia</b>	Il Fonte Battesimale fu riportato nel Battistero nel 1600 dove è ben descritto da una Vis. Past. che attesta nuovamente il suo stato di decadenza "Muri interiores huis capelle rudes sunt...est hec capella satis decenter fornicata, sed fornix ipsa est calce incrustanda et dealdanda..." da questo documento si può dedurre che gli affreschi dovevano già essere ricoperti di intonaco per cui si accenna a pareti "rudi". Nonostante gli ordini Vescovili il Battistero rimane immutato come è testimoniato da una Vis. Past. del 1602, e nel 1606 una accurata descrizione non da notizie di miglioramenti., l'unico lavoro di riparazione fu quello di costruire un nuovo pavimento per togliere l'umidità. Nelle "Ordinationi per la Collegiata di S.to Steffano di Biella fatte nelle visita del 25 agosto 1632 si richiede che almeno venga chiuso da cancelli di legno e che si provveda ad arredarne l'altare "totalmente nudo e spoglaito". Ma l'incuria continua, come è scritto nella Vis. Past. del 1661 e, nonostante le minacce, come quella di Mons. Broglia del 1664 che ordinava il trasferimento del Fonte

nella Collegiata. Nella Vis. Past. del 1692 per la prima volta i Battistero viene trovato in ordine, come nella Vis. Past. del 1731 e del 1774. Nel 1778 il Mullatera scriveva del Battistero di Biella e delle sue presunte origini pagane. Nel 1791 sotto il Battistero si scavò una cripta destinata al sepolcro dei Vescovi di Biella, fu fatta costruire dal primo Vescovo della città Mons. Viaccini. Una scritta sulla porta sud (aperta pare nel XV sec) poneva una iscrizione a ricordo.

**RENF - Fonte** bibliografia

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XVII

**RELI - Data** 1600/00/00

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XVIII

**REVI - Data** 1791/00/00

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**REN R - Riferimento** intero bene

**RENS - Notizia sintetica** restauro

**RENN - Notizia** Nel 1910 i restauri condotti da Alfredo Deandrade e dall'ing. Cesare Berteza, eliminarono la cripta, misero in luce gli affreschi e sostituirono le tegole in cotto con lastre in pietra di Luserna. Nel 1961 la cripta fu restaurata e riaperta e le salme dei Vescovi furono trasportate nella Cappella di fronte al Cimitero. Il Fonte Battesimale fu donato alla parrocchia di S. Paolo e sostituito da uno più antico rinvenuto nel Santuario di Oropa.

**RENF - Fonte** bibliografia

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XX

**RELI - Data** 1910/00/00

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XX

**REVI - Data** 1961/00/00

### **PN - PIANTA**

#### **PNT - PIANTA**

**PNTS - Schema** quadrangolare

**PNTF - Forma** quadriconca

### **SV - STRUTTURE VERTICALI**

#### **SVC - TECNICA COSTRUTTIVA**

**SVCT - Tipo di struttura** parete

**SVCC - Genere** in muratura

**SVCM - Materiali** laterizio

**SVCM - Materiali** ciottoli di fiume

### **SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO**

**SOU - Ubicazione** abside

#### **SOF - TIPO**

**SOFG - Genere** volta

<b>SOFF - Forma</b>	semicatino
<b>CP - COPERTURE</b>	
<b>CPU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA</b>	
<b>CPFG - Genere</b>	a tetto
<b>CPFF - Forma</b>	in lose
<b>CPM - MANTO DI COPERTURA</b>	
<b>CPMR - Riferimento</b>	intera copertura
<b>CPMT - Tipo</b>	lastre
<b>CPMM - Materiali</b>	pietra
<b>SC - SCALE</b>	
<b>SCL - SCALE</b>	
<b>SCLU - Ubicazione</b>	esterna
<b>SCLG - Genere</b>	gradini
<b>SCLO - Categoria</b>	principale
<b>SCS - SCHEMA STRUTTURALE</b>	
<b>SCSM - Materiali</b>	pietra
<b>DE - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	tutti i prospetti
<b>DECL - Collocazione</b>	interna
<b>DECT - Tipo</b>	affresco
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	tutti i prospetti
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	lesena
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	tutti i prospetti
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	nicchia
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	tutti i prospetti
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	mensole
<b>LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSIU - Ubicazione</b>	interna
<b>LSIG - Genere</b>	lapide
<b>LSIT - Tipo</b>	romana
<b>LSII - Trascrizione testo</b>	Elio sex f. Pol/rioni filio/ s XVII/vleiae C.F. in/matri eius/lius vicarius/ T F
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	

<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	esterno
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	sopralluogo 2019
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>RSTI - Data inizio</b>	1910/00/00
<b>RSTF - Data fine</b>	1910/00/00
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	restauro avvenuti sotto la direzione di Alfredo Deandrate; le tegole in laterizio vennero sostituite con lastre in pietra, fu abolito il tavolato che copriva interamente il nicchione verso la cattedrale, si tolse la scala che dal Battistero scendeva nella cripta, si rinforzarono le fondamenta e si costruì un nuovo pavimento in biutme, furono restaurati i muri esterni ed interni, vennero tolte le aggiunte posteriori e messi in luce gli affreschi.
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	cripta
<b>RSTI - Data inizio</b>	1961/00/00
<b>RSTF - Data fine</b>	1961/00/00
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	restauro cripta
<b>US - UTILIZZAZIONI</b>	
<b>USA - USO ATTUALE</b>	
<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	corpo principale
<b>USAD - Uso</b>	battistero
<b>USO - USO STORICO</b>	
<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	corpo principale
<b>USOD - Uso</b>	battistero
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Monaco, Cristina
<b>FTAD - Data</b>	2019/08/25
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Biella Novara Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	0100022616_01
<b>FTAT - Note</b>	Prospetto principale
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Monaco, Cristina
<b>FTAD - Data</b>	2019/08/25
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Biella Novara Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	0100022616_02
<b>FTAT - Note</b>	Veduta prospetto est
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	scheda cartacea
<b>FNTD - Data</b>	1991/02/14
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Palazzo Chiablese – Torino
<b>FNTS - Posizione</b>	Archivio Catalogo - 1497
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	0100022616_scheda
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	scheda cartacea
<b>FNTD - Data</b>	1991/02/14
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Palazzo Chiablese – Torino
<b>FNTS - Posizione</b>	Archivio Catalogo - 1497
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	0100022616_01_scheda
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	A.R.M.O.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1945
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NO_244
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Mullatera, G.T.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1902
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NO_274
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Maffei, G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1885
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NO_196
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Rosazza, A./ Baronio, A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1936
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NO_245



**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Mella, A.**BIBD - Anno di edizione** 1873**BIBH - Sigla per citazione** NO\_246**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Bionda, M.**BIBD - Anno di edizione** 1934**BIBH - Sigla per citazione** NO\_247**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di corredo**BIBA - Autore** Cattaneo, R.**BIBD - Anno di edizione** 1889**BIBH - Sigla per citazione** NO\_248**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di corredo**BIBA - Autore** Delmo Lebole, D.**BIBD - Anno di edizione** 1984**BIBH - Sigla per citazione** NO\_249**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di corredo**BIBA - Autore** Perogalli, C**BIBD - Anno di edizione** 1952**BIBH - Sigla per citazione** NO\_250**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di corredo**BIBA - Autore** Roccavilla, A.**BIBD - Anno di edizione** 1905**BIBH - Sigla per citazione** NO\_190**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Roccavilla, A**BIBD - Anno di edizione** 1922**BIBH - Sigla per citazione** NO\_251**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Torrione, P.**BIBD - Anno di edizione** 1936**BIBH - Sigla per citazione** NO\_252**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di corredo

<b>BIBA - Autore</b>	De Bernardi Ferrero
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1959
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NO_233
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bracco, V.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1978
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NO_253
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Chierici, S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1979
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NO_255
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Sciolla, G.C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1980
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NO_223
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1981
<b>CMPN - Nome</b>	Pastore, Silvia
<b>CMPN - Nome</b>	Ronconi, Roberto
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Biancolini, D.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2019
<b>RVMN - Nome</b>	Monaco, Cristina
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2019
<b>AGGN - Nome</b>	Monaco, Cristina
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Castiglioni, Cecilia
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
	SISTEMA URBANO. Centro storico; il Battistero si trova sulla primitiva località di origine romana. Un tempo si trovava tra due chiese, la Cattedrale di S. Stefano (V sec.) e quella di S. Maria del Piano (XV sec.) non esistendo più l'antica cattedrale al suo posto troviamo la Parrocchia e l'edificio pubblico Comunale entrambe ottocenteschi. RAPPORTI AMBIENTALI. Il Battistero prospetta la sua facciata principale su di una piazzetta, oggi adibita a parcheggio.

**OSS - Osservazioni**

E' compreso tra il Duomo di S. Maria Maggiore e l'edificio ottocentesco del Comune che costeggia il Battistero con una via stretta e porticaya costituendo lo spazio piuttosto anomalo. Sovrastato in altezza dal Palazzo Comunale e dalla Chiesa di cui la parte terminale del transetto ne nasconde una porzione, il Battistero date le sue proporzioni ridotte sembra sommerso e ben percepibile solamente attraverso la più estesa Piazza Duomo di fronte ad esso.

DESCRIZIONE. L'edificio si trova su terreno pianeggiante leggermente rialzato all'interno di una piazzetta che costituiva l'antico nucleo del complesso battesimale di Biella, facente parte della chiesa matric di S. Stefano. (segue descrizione su scheda cartacea allegata)